

C95 - Rosati 1977, pp. 72-74, n. 40 - busta n. 1089/1, 1401737

Margherita a Francesco Datini, Prato 17.03.1394 (Firenze 17.03.1394)

Al nome di Dio. A d XVII di marzo 1393.

Istamani ricievetti tua lettera, chon esa una andava a Marcho di Tano;
mandagle subito. De' fatti di Falduccio ne inteso.

paura che no' facci chome il marinaio, sar buono, ora che vi
sne per chotesta faccienda, di spaciare anche quella.

Di richordare a ser Chimenti fatto quanto di', ed ne stato
a mene e ne parlato a tutti; parmi che no' facci molto volentieri
questa faccienda; gli detto che per questa volta gli deba piacere
di fallo, ma un'altra volta, se ttu ti ri&(n&)pa&(c&)ci pi in questi medesimi
chasi, gli lasci risquotere a te; disigli che, se niuno se n'a&(n&)dase
in questo mezzo, che potremo dire che per nostra nigrigezia gli
perderemo. Lodovicho e tutti gli a&(l&)tri debitori gli dano parole che
verebono a dire nulla e a lungo andare choverebe pure che questo
si faciese; mi promeso di fallo domane senza fallo, e chose ne
auto da me di fare: soleciterlo e da me no' rester si faccia a
ongniuno quello che merita. ne detto chon ser Chimenti che mi
pare molto meglio di solecitare ora questa faccienda mentre che
ttu no' ci sne e abbiamo ora questa buona ischusa per questo chaso
[che noi abbiamo] molta piaciuta questa ragone a ser Chimenti,
dicie che la far per modo che no' mi par ch'abi paura.

Della mula e de' ronzini t'avisai istamani per una lettera diedi
ad Arghomento, e stano di bene e meglio tutto d.

Dell'orzo non fatto chonperare, ch no' ce n' venuto punto
del buono e 'l pocho, del chattivo. ne detto a Meo che ritengha
tutto l'orzo ch'ne iStefano da Filettere per soldi XII lo staio e
pesa libre 44 lo staio: ciesi venduto 14 soldi e 15 soldi lo staio,
e non del buono; e 20 soldi la cima del grano: nne fatto chonperare
pocho, perch ciene venne pocho.

Chonperamo 12 staia di spelda. Quello mi dine per la lettera
rech Meo di Niccholaio Martini, ne fatto dire; dicie che domani
mander cost uno suo gherazone.

Mandoti, per Nanni da Santa Chiara, pani 12 e 56 tra mele
e pere, e mandoti parechi noci e uno mezo quarto di fave infrante
e uno mezo quarto di faguoli e parechi pisegli; mandoti pocho
d'ongni chosa perch' stato chattivo merchato, che cci suto pocho
d'ongni chosa.

Del fatto del vino aspetter che me lo mandi a dire e che
le mestie sieno uno pocho riposate e io te ne aviser.

Mandaci e' fregi della fanciula di mona Vanna di Chiarito:
vuorne 26 braccia chome furono quegli ch'ela ci mand per la
fanciula di Monte, e mandagli pi tosto si pu.

E altro no' dicho. Idio ti ghuardi. Rachomandami a chi tti pare.
per la Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1393 Da Prato, d XVII di marzo.

Risposto d XVIII.